



Provincia dell'Aquila
Settore Territorio ed Urbanistica
Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo

L'Aquila, 17 SET. 2020

Protocollata ed inviata via PEC

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Opere Pubbliche,
Governato del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali
Via Salaria Antica Est, 27
67100 L'AQUILA
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Opere Pubbliche,
Governato del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Gestione e Qualità delle Acque
Ufficio Autorizzazioni Scarichi-AUA AQ-TE
67100 L'AQUILA
dpc024@pec.regione.abruzzo.it

e, p.c.

Alla Ditta DI CARLO MARIO s.r.l.
Via degli Api, 3
67022 Capestrano (AQ)
info@pec.dicarlomariosrl.it

OGGETTO: Pratica n. 20/57971 – Ditta DI CARLO MARIO s.r.l. – Capestrano (AQ)
Inserimento nel P.A.U.R dell'iscrizione al Registro Provinciale RIP/55/2001/AQ
del 08.05.2001.

Premesso che:



Provincia dell'Aquila

Settore Territorio ed Urbanistica

Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo

- la Ditta Di Carlo Mario & C. s.n.c., con sede legale in Capestrano (AQ) Via degli Api n. 3, a seguito di comunicazione di inizio attività trasmessa in data 23.08.2000, pervenuta in data 28.08.2000, è stata iscritta al Registro Provinciale **RIP/55/2001/AQ del 08.05.2001** per l'attività di messa in riserva (R13) e per l'attività di messa in riserva (R13) e riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche (R5) per le tipologie di rifiuti ed i relativi quantitativi di cui al provvedimento prot. n. 15092 del 17.05.2001 da effettuare presso la sede operativa sita nel Comune di Capestrano (AQ), Via degli Api n. 3;
- la titolarità della suddetta iscrizione, a seguito della variazione societaria della Ditta, è stata volturata da Di Carlo Mario & C. s.n.c. a **Di Carlo Mario s.r.l.**;
- la comunicazione di inizio attività che ha dato luogo alla suddetta iscrizione è stata rinnovata dalla Ditta con nota del 23.02.2005, pervenuta in data 24.02.2005 e con nota del 14.10.2009, pervenuta in data 16.10.2009;
- il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n. 1493 del 01.06.2010, relativamente all'impianto di messa in riserva (R13) e trattamento (R5) di rifiuti inerti non pericolosi ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla procedura di V.I.A. con la seguente prescrizione: *predisporre nell'ambito dell'impianto una idonea e protetta area per l'eventuale deposito di rifiuti contenenti matrici di amianto*;
- la Ditta Di Carlo Mario s.r.l. in data 26.03.2014 ha trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Capestrano l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) comprensiva del rinnovo della comunicazione di inizio attività che ha dato luogo alla suddetta iscrizione al Registro Provinciale;
- il Servizio A.U.A. di questa Amministrazione, allora competente al rilascio dell'A.U.A., con nota n. 73066 del 23.12.2014 ha rimesso al S.U.A.P. del Comune di Capestrano l'Autorizzazione Unica Ambientale disponendo che la sua efficacia decorresse dalla data di notifica alla Ditta da parte dello stesso S.U.A.P.;
- il S.U.A.P. ha notificato alla Ditta la sopracitata A.U.A. in data 30.01.2015 valida fino al 30.01.2030;
- l'iscrizione al Registro Provinciale RIP/55/2001/AQ del 08.05.2001, quale endoprocedimento dell'A.U.A. prevede le attività di recupero, le tipologie di rifiuti ed i relativi quantitativi riportati nella seguente tabella:

Provincia dell'Aquila

Settore Territorio ed Urbanistica

Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo

Attività di recupero	Tipologia	T/anno complessive
R 13	7.13	2.000
R13/R5	7.1	54.800
R13/R5	7.2	1.000
R13/R5	7.3	1.000
R13/R5	7.6	3.000
R13/R5	7.11	1.500
R13/R5	7.31-bis	5.550
TOTALE	R 13	2.000
TOTALE	R13/R5	66.850

- a seguito dell'entrata in vigore del Decreto 28 marzo 2018, n. 69, con il quale il Ministero dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, ha regolamentato la cessazione della qualifica di rifiuto del conglomerato bituminoso identificato dal codice CER [170302], la Ditta non ha proceduto a trasmettere l'aggiornamento della comunicazione effettuata ai sensi dell'articolo 216 del D.Lgs. n. 152/ 2006 e s.m.i. per la tipologia di rifiuti 7.6, così come previsto dall'art. 6 del sopracitato D.M. n. 69/2018 per la quale la stessa effettuava le attività di recupero previste al punto 7.6.3 lettera b) *realizzazione di rilevati e sottofondi stradali* e **7.6.3 lettera c) produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva (macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate, eventuale miscelazione con materia inerte vergine) con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5]**, per un **quantitativo complessivo per le due attività di 3.000 t/a**,
- questo Settore pertanto, con nota prot. n. 7182 del 15.03.2019, ha comunicato alla Ditta di aver proceduto alla cancellazione dell'attività di recupero (R13-R5) di cui al punto

Provincia dell'Aquila

Settore Territorio ed Urbanistica

Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo

- 7.6.3 lettera c) del D.M. 5.2.1998 per la tipologia di rifiuto 7.6 e di mantenere nella suddetta iscrizione l'attività di recupero di cui al punto 7.6.3 lettera b) relativa alla realizzazione di rilevati e sottofondi stradali, confermando per tale attività il quantitativo annuo di **3.000 tonnellate** in quanto la Ditta, nell'ambito dei rinnovi della comunicazione di inizio attività, ha comunicato per ogni tipologia di rifiuto il quantitativo totale annuo da avviare a recupero senza specificare il quantitativo per le singole attività di recupero previste dal D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. quali ad esempio i quantitativi di cui al punto 7.6.3 lettere b) - c) della tipologia di rifiuti 7.6. Al riguardo ha specificato che *tale obbligo non sembra previsto dalla normativa* e che la *D.G.R. n. 465/08 – Allegato F, nel definire i contenuti da inserire nella relazione tecnica, chiede di specificare i quantitativi annui per le tipologie di recupero e non per le singole attività*, sottolineando, comunque, che il quantitativo complessivo gestito per ogni tipologia risulta inferiore ai limiti indicati dalla normativa vigente;
- la Ditta, a seguito della scadenza (29.01.2020) della polizza assicurativa n. 2096668, con nota del 21.01.2020 ha trasmesso una nuova polizza assicurativa n. **2278311** emessa in data 20.01.2020 con validità dal **29.01.2020** fino al **29.01.2025** con la maggiorazione di due anni (29.01.2027). Questo Settore, con nota prot. n. 3088 del 07.02.2020 ha comunicato alla Ditta di aver proceduto all'accettazione della suddetta polizza;

Rilevato che:

- il Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo con nota prot. n. 0170993/20 del 05.06.2020, acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale n. 11435 del 08.06.2020, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul proprio sito web della documentazione e degli elaborati progettuali allegati all'istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) inoltrata dalla Ditta Di Carlo Mario s.r.l. ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. al fine di verificare l'adeguatezza e la completezza dei suddetti elaborati. Tale istanza è relativa al progetto per il rinnovo dell'autorizzazione con ampliamento e sistemazione finale dei luoghi utilizzati a cava di inerti in località "Via degli Api" del Comune di Capestrano (AQ);
- con la suddetta istanza la Ditta ha comunicato di ricomprendere nel P.A.U.R., tra i titoli abilitativi, anche l'iscrizione al Registro Provinciale **RIP/55/2001/AQ del 08.05.2001**, endoprocedimento dell'A.U.A. nonché del Provvedimento Unico Conclusivo notificato alla Ditta dal S.U.A.P. del Comune di Capestrano in data 30.01.2015, relativa all'esercizio dell'attività di recupero rifiuti in procedura semplificata effettuata dalla stessa Ditta in una parte dell'area della stessa cava sita nel Comune di Capestrano (AQ),

Provincia dell'Aquila

Settore Territorio ed Urbanistica

Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo

Via degli Api n. 3 ai sensi di quanto previsto dall'art. 216 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

- nella *“Relazione tecnica relativa all'attività di ripristino della cava esistente sita in Via degli Api n. 3, Capestrano (AQ)”* oggetto di domanda di ampliamento” è stato precisato che per il ripristino ambientale della cava non verranno utilizzati materiali classificati all'origine come *“RIFIUTO”* e che per tale ripristino la Ditta intende utilizzare:
 - a) materie prime seconde derivanti dall'attività di trattamento di rifiuti non pericolosi effettuata dalla Ditta, in forza dell'iscrizione al Registro Provinciale **RIP/55/2001/AQ del 08.05.2001**, presso il proprio impianto sito in una parte dell'area della sopracitata cava;
 - b) la *“sabbia decantata”* costituita in massima parte da particelle di roccia calcarea frantumata derivante dalle operazioni di separazione granulometrica del materiale estratto dalla cava che viene sottoposto ad operazioni di macinatura e vagliatura ad umido. Ha precisato inoltre che la sabbia decantata è provvista di marcatura CE 2+ ed è soggetta ad un controllo di produzione di fabbrica verificato periodicamente da un ente certificatore esterno;
 - c) terre e rocce da scavo provenienti da opere di sbancamento nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. n. 120/2017 precisando che le stesse saranno sottoposte alla verifica del rispetto dei limiti previsti dalla colonna *“A”*, tabella 1, dell'Allegato 5 al Titolo V della parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. al fine di verificare la compatibilità ambientale del sito interessato dal ripristino ambientale;
- questo Settore, a seguito della verifica della documentazione pubblicata sul sito web della Regione Abruzzo, relativamente all'attività di recupero rifiuti effettuata in forza dell'iscrizione al Registro Provinciale RIP/55/2001/AQ del 08.05.2001, con nota prot. n. 13047 del 29.06.2020:
 1. ha richiesto alla Ditta di trasmettere una planimetria dell'impianto di recupero rifiuti con indicazione esatta del limite del perimetro relativo al suddetto impianto e del limite dell'area interessata dal progetto di ampliamento della cava al fine di verificare se l'area attualmente interessata dall'impianto di recupero rifiuti fosse inclusa nelle particelle interessate dal progetto di ampliamento della cava;
 2. ha evidenziato che il materiale derivante dall'attività di recupero rifiuti di cui al punto 7.1.3 lettera a), al fine di essere utilizzato per il recupero ambientale come materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto, oltre ad essere rispondente a quanto previsto dal

Provincia dell'Aquila

Settore Territorio ed Urbanistica

Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo

suddetto allegato C4 e ad avere la certificazione CE di tipo 2+, come specificato nella relazione tecnica, deve essere anche sottoposto alla verifica per la sua rispondenza ai parametri di cui alla colonna "A", tabella 1, Allegato 5 al Titolo V della Parte IV al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. così come previsto dall'art. 5, lettera d-bis, del D.M. 5.2.1998 e s.m.i.;

3. in riferimento a quanto specificato alla pag. 14 della relazione " Studio di Impatto Ambientale": *il materiale di scarto non utile ai fini commerciali che verrà impiegato nella copertura finale proverrà dalla scoperta superficiale, dalla zona più marnosa e dai fanghi residuali di lavaggio dell'inerte lavorato. La porzione idonea di questi ultimi verrà opportunamente miscelata con terreno ed utilizzata per la copertura superficiale dei gradoni, per quanto possibile, conformemente al piano di gestione che verrà appositamente redatto e, comunque seguendo le disposizioni contenute nel D. Lgs. 30 maggio 2008, n. 117 – Art. 5 e di quanto disposto della Deliberazione della Giunta Regionale dell'Abruzzo n. 479 del 14 giugno 2010 (pubblicata sul B.U.R.A. N. 43 Speciale del 28 luglio 2010), ha evidenziato che:*
- il D. Lgs. n. 117 del 30 maggio 2008, all'art. 5, comma 5, prevede che *il piano di gestione di cui al comma 1 è presentato come sezione del piano globale dell'attività estrattiva predisposto al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione all'attività estrattiva stessa da parte dell'autorità competente;*
 - la Deliberazione della Giunta Regionale dell'Abruzzo n. 479 del 14 giugno 2010 disciplina le attività di recupero di **rifiuti** finalizzate al ripristino ambientale, i quali, invece, come dichiarato dalla Ditta interessata non verranno utilizzati nell'intervento in questione;

Rilevato che:

- il Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo con nota prot. n. 020097/20 del 02.07.2020, acquisita al protocollo di questa Amministrazione n. 13439 del 03.07.2020, ha comunicato di aver trasmesso alla Ditta interessata le integrazioni richieste dai Soggetti coinvolti nel procedimento alle quali la Ditta doveva dare riscontro entro il termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento della stessa nota inviata a mezzo PEC e pertanto entro il 01.08.2020;
- lo stesso Servizio Valutazioni Ambientali con nota prot. n. 238387/20 del 05.08.2020, acquisita al protocollo di questa Amministrazione n. 16205 del 06.08.2020, ha comunicato di aver pubblicato, in data 05.08.2020, ai sensi del comma 4 dell'art. 27-bis

Provincia dell'Aquila

Settore Territorio ed Urbanistica

Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo

del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta Di Carlo Mario s.r.l. datata 31.07.2020 unitamente all'Avviso al pubblico predisposto dalla stessa Ditta secondo le modalità previste dall'art. 23, comma 1, lettera e) dello stesso D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

- con la stessa nota del 05.08.2010 il Servizio Valutazioni Ambientali ha invitato tutti gli Enti coinvolti nel procedimento a trasmettere, entro il termine di 60 giorni dalla data di invio della predetta nota, i propri contributi al fine del prosieguo della relativa istruttoria;
- dalla verifica della documentazione trasmessa in riscontro a quanto richiesto da questo Settore con la sopra citata nota prot. n. 13047 del 29.06.2020 è emerso che la Ditta :
 1. con la relazione tecnica All. n. 02 *"Individuazione dei titoli autorizzativi ambientali interessati dalle modifiche progettuali dovute all'ampliamento della cava"* a firma del tecnico incaricato Ing. L. Prezioso, ha comunicato:
 - ✓ di ridurre, per la tipologia di rifiuti 7.31-bis, il quantitativo relativo alla potenzialità dell'impianto da 5.550 t/a a **150 t/a**;
 - ✓ di ridurre, per la stessa tipologia di rifiuti, il quantitativo relativo alla capacità massima istantanea di stoccaggio da 5.550 tonnellate a **150 tonnellate**;
 - ✓ che la messa in riserva dei rifiuti di cui alla tipologia 7.31-bis non verrà più effettuata nell'area identificata al n. 8 della planimetria approvata in A.U.A. ma, considerata la riduzione del quantitativo, verrà effettuata nell'area dedicata alla messa in riserva delle ulteriori tipologie di rifiuti identificata nella stessa planimetria al n. 4;
 - ✓ che l'area indicata in planimetria al n. 8 della suddetta planimetria verrà utilizzata per lo stoccaggio dei materiali di scotto della cava;
 - ✓ che lo stoccaggio delle MPS, come indicato nell'allegato n. 9, *verrà effettuato prioritariamente in area "B" non interessata dall'attività di ampliamento della cava e che solo in casi eccezionali si andranno ad utilizzare per lo stoccaggio delle MPS altre aree disponibili all'interno del sito, comunque non interessate dal fronte di scavo*;
 2. ha trasmesso una planimetria (cfr. allegato n. 09) dalla quale si evince l'esatto perimetro dell'impianto di recupero rifiuti rispetto al progetto di ampliamento della cava:
 - ✓ l'impianto di recupero rifiuti in procedura semplificata di cui all'iscrizione al Registro Provinciale n. RIP/55/2001/AQ del 08.05.2001 è interessato dalle seguenti

Provincia dell'Aquila

Settore Territorio ed Urbanistica

Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo

- particelle catastali del Foglio n. 08: nn. 33 (parte) -35 (parte) - 36 - 37 (parte) -895 (parte) ;
- ✓ l'ampliamento della cava riguarda le particelle nn. 32 (b) -33 (parte)-34 -35(parte) -37 - 38-97 (parte) – 895 (parte) dello stesso Foglio n. 08;
3. ha precisato che gli aggregati riciclati derivanti dal trattamento dei rifiuti di cui alla tipologia 7.1 lettera a), che verranno utilizzati per il ripristino ambientale della cava come materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto, oltre ad essere rispondenti a quanto previsto dall'allegato C4 alla Circolare Ministeriale n. 5205/2005 ed alla certificazione CE di tipo 2+, saranno anche sottoposti alla verifica per la loro rispondenza ai parametri di cui alla colonna "A", tabella 1, Allegato 5 al Titolo V della Parte IV al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. così come previsto dall'art. 5, lettera d-bis, del D.M. 5.2.1998 e s.m.i.;
4. ha chiarito che il D. Lgs. n.117/2008 e la D.G.R. n. 479/2010 non sono applicabili al caso in esame in quanto *l'attività estrattiva non prevede alcuna produzione di rifiuti finalizzati alle operazioni di ripristino ambientale del luoghi;*
5. ha ribadito che per il ripristino della cava intende utilizzare i seguenti materiali:
- *MPS prodotte presso l'impianto di recupero inerti non pericolosi (rif.to p.to 7.1.3 DM 5/2/1998,);*
 - *sabbia decantata provvista di marcatura CE 2+ derivante dall'attività di separazione granulometrica ad umido degli inerti estratti dalla cava;*
 - *terre e rocce da scavo provenienti da opere di sbancamento (rif.to DPR 120/2017);*

Ritenuto che la Ditta deve effettuare lo stoccaggio delle MPS unicamente nell'area "B" indicata nell'allegato n. 9 e che eventuali modifiche in merito al deposito di tali materiali in ulteriori aree devono essere preventivamente comunicate e sottoposte al parere dei Soggetti coinvolti nel procedimento;

Preso atto:

- che il progetto presentato dalla Ditta Di Carlo Mario s.r.l. relativo al rinnovo dell'autorizzazione con ampliamento e sistemazione finale dei luoghi utilizzati a cava di inerti in località "Via degli Api" del Comune di Capestrano (AQ) non interferisce con l'attività di recupero rifiuti in procedura semplificata effettuata dalla stessa Ditta in virtù dell'iscrizione al Registro Provinciale RIP/55/2001/AQ del 08.05.2001;

Provincia dell'Aquila

Settore Territorio ed Urbanistica

Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo

- delle modifiche non sostanziali apportate riguardanti la riduzione del quantitativo relativo alla potenzialità annua dei rifiuti di cui alla tipologia 7.31-bis da 5.550 tonnellate a 150 tonnellate nonché della riduzione del quantitativo relativo alla capacità massima istantanea di stoccaggio da 5.550 tonnellate a 150 tonnellate per la stessa tipologia di rifiuti;
- della variazione dell'area di messa in riserva (R 13) dei rifiuti di cui alla tipologia 7.31-bis dall'area identificata al n. 8 della planimetria approvata in A.U.A. all'area identificata al n. 4 della stessa planimetria;
- che per il ripristino della cava verranno utilizzati anche gli aggregati riciclati derivanti dal trattamento dei rifiuti di cui alla tipologia 7.1 di cui al punto 7.1.3 lettera a) del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. e che tali aggregati, al fine di essere considerati quali materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto, devono:
 - ✓ essere rispondenti a quanto previsto dall'allegato C4 alla Circolare Ministeriale n. 5202/2005;
 - ✓ avere la certificazione CE di tipo 2+;
 - ✓ essere rispondenti ai parametri di cui alla colonna "A", tabella 1, Allegato 5 al Titolo V della Parte IV al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. così come previsto dall'art. 5, lettera d-bis, del D.M. 5.2.1998 e s.m.i.;
- che l'area interessata dall'impianto di recupero rifiuti è individuata catastalmente al foglio n. 8 parti delle particelle nn. 33-35-37-38-895 localizzate in area Industriale-Artigianale (art. 54 N.T.A.) come da certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Capestrano con prot. n. 3068 del 28.10.2009 e al medesimo foglio 8 particella n. 36 rientrante nel perimetro della cava già autorizzata, come indicato nel su richiamato allegato n. 9;

Esaminata la documentazione agli atti;

SI COMUNICA

che l'iscrizione al registro Provinciale numero **RIP/55/2001/AQ** del **08.05.2001**, di titolarità della Ditta **DI CARLO MARIO s.r.l.**, con sede legale in Capestrano (AQ), Via degli Api n. 3, da inserire nel P.A.U.R. risulta essere la seguente:

Provincia dell'Aquila

Settore Territorio ed Urbanistica

Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo

A - MESSA IN RISERVA (R13), di un quantitativo totale annuo di rifiuti pari a 2.000 t/a in un impianto con capacità massima istantanea di stoccaggio pari a 150 tonnellate.

Tale attività di recupero R 13 può essere effettuata per i rifiuti non pericolosi di seguito elencati di cui all'Allegato 1, Suballegato 1, al D.M. 5 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, relativamente alla **sole tipologie indicate** con i rispettivi codici CER ed i quantitativi annui, a margine di ogni voce:

A 1) RIFIUTI CERAMICI E INERTI:

- 7.13 tipologia: sfridi di produzione di pannelli di gesso; demolizione di edifici [101399] [170802] per un quantitativo massimo annuo di **2.000 tonnellate e una capacità massima istantanea di stoccaggio pari a 150 tonnellate;**

B- MESSA IN RISERVA (R13) E RICICLO/RECUPERO DI ALTRE SOSTANZE INORGANICHE (R5) di un quantitativo totale annuo di rifiuti pari a 61.450 t/a in un impianto con capacità massima istantanea di stoccaggio pari a 3.100 tonnellate.

per i rifiuti non pericolosi di seguito elencati di cui all'Allegato 1, Suballegato 1, al D.M. 5 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni, relativamente alle **sole tipologie indicate** con i rispettivi codici CER ed i quantitativi annui, a margine di ogni voce:

B 1) RIFIUTI CERAMICI E INERTI:

- 7.1 tipologia: rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto [101311] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301] per un quantitativo massimo annuo di **54.800 tonnellate e una capacità massima istantanea di stoccaggio pari a 2.000 tonnellate;**

Attività di recupero:

7.1.3 a) produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con

Provincia dell'Aquila

Settore Territorio ed Urbanistica

Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo

eluato del test di cessione conforme a quanto previsto nell'allegato 3 al D.M. 5 febbraio 1998 [R5];

- 7.1.3 c)** utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo di cui all'allegato 3 al D.M. 5 febbraio 1998) [R5];

- **7.2** tipologia: rifiuti di rocce da cave autorizzate [010410] [010399] [010408] [010413] per un quantitativo massimo annuo di **1.000 tonnellate** e **una capacità massima istantanea di stoccaggio pari a 150 tonnellate**;

Attività di recupero:

- 7.2.3 d)** ove necessario frantumazione, macinazione, vagliatura, eventuale omogeneizzazione e integrazione con materia prima inerte, anche nell'industria lapidea [R5];

- 7.2.3 f)** utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo eventuale trattamento di cui al punto d) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo di cui all'allegato 3 al D.M. 5 febbraio 1998) [R5];

- **7.3** tipologia: sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti [101201] [101206] [101208] per un quantitativo massimo annuo di **1.000 tonnellate** e **una capacità massima istantanea di stoccaggio pari a 150 tonnellate**;

Attività di recupero:

- 7.3.3 b)** frantumazione, vagliatura; eventuale miscelazione con materia prima inerte nell'industria lapidea [R5];

- **7.6** tipologia: conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo [170302] [200301] per un quantitativo massimo annuo di **3.000 tonnellate** e **una capacità massima istantanea di stoccaggio pari a 500 tonnellate**;

Attività di recupero:

Provincia dell'Aquila

Settore Territorio ed Urbanistica

Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo

7.6.3 b) realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5] per un quantitativo di **3.000 t/a**;

- **7.11** tipologia: pietrisco tolto d'opera [170508] per un quantitativo massimo annuo di **1.500 tonnellate e una capacità massima istantanea di stoccaggio pari a 150 tonnellate**;

Attività di recupero:

7.11.3 c) frantumazione, macinazione ed omogeneizzazione e integrazione con materia prima inerte nell'industria lapidea [R5];

7.11.3 d) formazione di rilevati, sottofondi stradali e piazzali industriali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo di cui all'allegato 3 al D.M. 5 febbraio 1998) [R5];

- **7.31-bis** tipologia: terre e rocce di scavo [170504] per un quantitativo massimo annuo di **150 tonnellate e una capacità massima istantanea di stoccaggio pari a 150 tonnellate**;

Attività di recupero:

7.31-bis.3 c) formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo di cui all'allegato 3 al D.M. 5 febbraio 1998) [R5].

Tali attività di recupero (R13/R5) verranno effettuate presso la sede operativa della Ditta, nel Comune di Capestrano (AQ), Via degli Api n. 3, identificata catastalmente al Foglio n. 8 p.lle nn. 33 (parte) - 35 (parte) - 36 - 37 (parte) -895 (parte) nel rispetto delle norme vigenti in materia di recupero e smaltimento rifiuti.

Si evidenzia che la prosecuzione dell'attività di recupero rifiuti in procedura semplificata effettuata dalla Ditta Di Carlo Mario s.r.l. in forza dell'iscrizione al Registro Provinciale RIP/55/2001/AQ del 08.05.2001 inserita nel P.A.U.R., è subordinata al rinnovo della comunicazione di inizio attività che deve essere effettuato decorsi 5 (cinque anni) dalla data di rilascio del P.A.U.R..

Si rammenta che:

Provincia dell'Aquila

Settore Territorio ed Urbanistica

Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo

- ❖ la Ditta deve effettuare, entro il 30 aprile di ogni anno, il versamento dei diritti di iscrizione di cui al D.M. 21 luglio 1998, n. 350 per la classe 2 (superiore o uguale a 60.000 t e inferiore a 200.000 t/a) pari a € 490,63 sul conto corrente postale n. 13774674 intestato a: Amministrazione Provinciale dell'Aquila – Servizio Tesoreria – Ufficio Tutela dell'Ambiente, indicando nella causale anche il seguente codice: **RIF**. Si precisa che in caso di mancato pagamento l'iscrizione è sospesa a norma di quanto disposto dallo stesso D.M. 350/98;
- ❖ la Ditta deve trasmettere, a cadenza semestrale (entro il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno) copia dei risultati analitici dei test di cessione, conformi a quanto previsto dall'Allegato 3 al D.M. 5 febbraio 1998, modificato ed integrato dal D.M. n. 186/2006, nonché le certificazioni delle caratteristiche del materiale ottenuto, in conformità all'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente del 15 Luglio 2005, n. UL/2005/5205 di tutti i rifiuti trattati;
- ❖ tutti gli aggregati riciclati commercializzati ed impiegati come “prodotti da costruzione”, anche per uso non strutturale, devono risultare marcati CE come previsto dal Regolamento Comunitario n. 305/2011 sulla commercializzazione dei prodotti da costruzione e confermato dal parere n. 40/2017 espresso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici relativamente agli aggregati riciclati prodotti da impianti di recupero inerti;
- ❖ qualora gli aggregati riciclati prodotti dall'attività di recupero vengano destinati ad attività di recupero ambientale la Ditta deve inviare anche la certificazione attestante il rispetto dei limiti di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in conformità alla destinazione urbanistica del sito oggetto del recupero ambientale.

L'iscrizione di cui sopra è rilasciata fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, manifestazioni di volontà e di giudizio comunque denominati da parte di altri Enti o quant'altro necessario, previsti dalla Legge per il caso di specie.

SI CHIEDE

infine, al Settore Valutazioni Ambientali in indirizzo di voler comunicare a questa Amministrazione e ai soggetti di seguito elencati, l'avvenuta pubblicazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale:

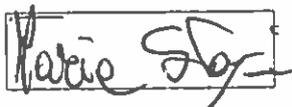
- Regione Abruzzo Servizio Gestione Rifiuti (dpc026@pec.regione.abruzzo.it);
- Sindaco del Comune di Capistrano (AQ) (protocollo.apestrano@legalmail.it);

Provincia dell'Aquila
Settore Territorio ed Urbanistica
Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo

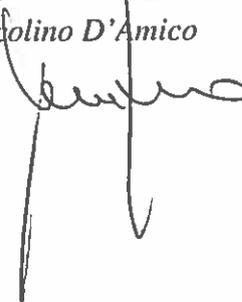
- A.R.T.A. Abruzzo – Distretto Provinciale dell'Aquila (dist.laquila@pec.artaabruzzo.it)

Distinti saluti

IL FUNZIONARIO
Dott.ssa Maria Stagnini



IL DIRIGENTE
Ing. Nidolino D'Amico



/ cb



Registro protocollo Regione Abruzzo

Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari	Annullato
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0271882/20	17/09/2020	PEC	Mittente: URP@CERT.PROVINCIA.LAQUILA.IT	
<hr/>							
Oggetto:	PRATICA N. 20/57971 - DITTA DI CARLO MARIO S.R.L. - CAPESTRANO (AQ). INSERIMENTO NEL P.A.U.R. DELL'ISCRIZIONE AL REGISTRO PROVINCIALE RIP/55/2001/AQ DELL'8/05/2001						
Impronta:	D9D0B2D6EA17691414912BB8FCC37FBBEA4EC8F1274403270E468E4324AD6361						